Criptovalute, Bcause opererà sul Nasdaq

In una stanza buia, ti muovi a piccoli passi. Come sempre, **Mario Draghi is for real.** I mercati restano sostenuti dalla politica monetaria accomodante delle banche centrali, nonostante la disputa commerciale USA-Cina, la Brexit e l'evidente rallentamento economico. In questo gioco di spinte e controspinte, è verosimile che il mercato azionario continui ad essere la sola fonte di performance, soprattutto con i rendimenti dell'obbligazionario in continuo calo.

Il fronte Brexit è del tutto indecifrabile: la confusione del quadro politico UK paradossalmente responsabilizza solo la UE, chiamata a scegliere se e in che forma concedere un'estensione del negoziato.

Il No-Deal resta un'opzione disastrosa ed è difficile che un parlamento europeo in scadenza si assuma una decisione così gravosa.

Argentina: Su Cointelegraph Espana un resoconto dell'incontro tra **Tim Draper** e il presidente dell'argentina **Mauricio Macri.** I due hanno parlato di Bitcoin e dell'ipotesi di legalizzarlo per migliorare la situazione economica nel Paese.

Finlandia: il popolare exchange di crypto finlandese **LocalBitcoins** ha annunciato che si adeguerà presto alle politiche del governo in fatto di scambio crypto. Il 13 marzo scorso infatti il parlamento finlandese ha votato e approvato una proposta per una nuova legge sui fornitori di servizi di valuta virtuale e una modifica alla legge sull'individuazione e la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (legge AML).

USA: Il Nasdaq la seconda più grande Borsa del mondo, ha annunciato che Bcause, creatore del primo ecosistema full-stack di cryptovalute al mondo, opererà su tecnologia Nasdaq di matching engine, clearing e sorveglianza del mercato tramite la piattaforma Nasdaq Financial Framework. La tecnologia dovrebbe entrare in funzione nel 2019.

Criptovalute, Bcause opererà sul Nasdaq